



## PROGETTO PSICO-PEDAGOGICO - NIDO INTEGRATO

### 1. MISSION

Il NIDO INTEGRATO, quale naturale ampliamento dell'offerta che l'ente gestore offre alle famiglie del territorio ampezzano, è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie i bambini dai 12 ai 36 mesi e che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro crescita. Il servizio favorisce l'instaurarsi di rapporti molto privilegiati e personalizzati per bambini 12-36 mesi, con un allestimento degli spazi autonomi (situati al piano terra della struttura ospitante) rispetto alla scuola dell'infanzia, ma ad essa collegati onde garantire la continuità fattiva dell'esperienza in particolare per i bambini 30-36 mesi.

Il NIDO INTEGRATO si impegna a garantire ai bambini e alle famiglie condizioni ambientali favorevoli e fattori di qualità, dando piena attuazione alle norme previste in materia dalla Regione Veneto.

La missione del NIDO INTEGRATO è quella di accogliere il bambino, dal secondo anno di vita sino ai tre anni, nella sua globalità promuovendo il complessivo processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative. Il NIDO si pone da un lato l'obiettivo di rispondere ai bisogni del bambino: bisogno di conoscere, di instaurare relazioni affettive, di crescere verso l'autonomia, di acquisire ed affinare gli strumenti per comunicare, di sviluppare le capacità percettive e di ampliare le competenze motorie. D'altro canto, la consapevolezza dell'importanza della famiglia nella crescita dei bambini e delle difficoltà nell'espletamento del ruolo genitoriale per favorire i processi di crescita e di educazione, induce il nostro asilo nido a porre fra i suoi obiettivi anche progettare attività di sostegno alla genitorialità, collaborare alla realizzazione di percorsi condivisi con altri servizi, promuovere iniziative di enti che operino per le stesse finalità.

### 2. IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il Nido Integrato, servizio socioeducativo, attivo da settembre 2023, con autorizzazione del Comune di Cortina d'Ampezzo del 31/05/2023 n. 10236, accoglie fino a 32 bambini dai 12 ai 36 mesi e si rivolge non solo ai residenti del Comune di Cortina d'Ampezzo e comuni limitrofi ma anche alla nutrita schiera di lavoratori stagionali che annualmente sono impegnati nel territorio ampezzano. Si ritiene, inoltre, che con l'approssimarsi dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 il numero di utenti, anche internazionali, interessati potrà ampliarsi notevolmente anche con riferimento a brevi periodi.

### 3. IMPLEMENTAZIONE SUL TERRITORIO

Il Nido Integrato è in grado di salvaguardare relazioni significative con l'utenza, intesa come "bambino + coppia genitoriale" e rinsaldare il legame di comunità tipico delle zone di montagna. L'esperienza di questi anni ha infine rilevato il bisogno delle famiglie di costruire una rete sociale solidale: il servizio di Nido integrato si intende adeguare sempre più a quest'esigenza favorendo lo



sviluppo di scambi, amicizie, rapporti positivi tra gli adulti all'interno del servizio, ma anche fuori di esso, creando con i genitori relazioni significative fatte di collaborazioni tra adulti (operatori e genitori) attivi e propositivi.

#### 4. GARANZIE SOCIALI E EDUCATIVE

L'ente gestore è la Parrocchia SS Filippo e Giacomo App di Cortina d'Ampezzo.

Il Comune sostiene l'iniziativa attraverso una convenzione triennale (fondo struttura per la scuola e fondo infanzia per la famiglia).

#### 5. ILLUSTRAZIONE DELL'AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO

##### *INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE*

I locali che l'ente gestore ha destinato per realizzare il servizio si trovano al piano terra dell'edificio che ospita al piano inferiore la scuola dell'infanzia, adiacenti al centro della cittadina. In prossimità insiste un'area di parcheggio pubblica. Il servizio di trasporto pubblico è garantito a circa 200m dalla struttura con il capolinea delle linee urbane. La struttura si inserisce nel più ampio contesto scolastico essendo prossima agli istituti di ordine e grado superiore.

##### *SPAZI INTERNI ED ESTERNI*

Il nido dispone di ampi locali ben illuminati dalla luce naturale, dotato di ampi finestroni, ben isolato acusticamente; dispone di un arredo caldo e a misura di bambino; la metratura interna disponibile è superiore a 6 metri quadrati a bambino, come previsto dalla DGR n. 84/07 oltre agli spazi da adibirsi all'uso del personale e ai servizi. Dispone di:

- corridoio di entrata, con zona per parcheggiare i passeggini
- due diverse zone di accoglienza e commiato, uno per i genitori e i bambini dei 12 mesi, uno per quelli dei 24
- stanza per i bambini di 12 mesi
- stanza per i bambini dei 24 mesi
- spazio gioco per le due sottosezioni dei bambini dei 24 mesi
- spazio adibito alle merende e al pranzo
- spazio gioco psicomotorio
- locale per l'igiene dei bambini
- disimpegno con montacarichi per i pasti, locale adibito alla disinfezione di succhiotti
- spazio per il riposo
- spazio sabbiera
- giardino esterno

L'intero nido è un ambiente educativo organizzato e strutturato, in grado di offrire opportunità e stimoli che consentano la costruzione dell'identità dei bambini, della loro autonomia e della loro

---

**Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo di Cortina d'Ampezzo**  
**Scuola dell'Infanzia "don Pietro Frenademez"**

Via Monsignor Pietro Frenademez 5 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)

Codice Fiscale/Partita IVA 00210040259 – Codice Scuola MIUR BL1A01400Q

Telefono/Fax 04365656 | E-Mail scuoladellinfanzia@parrocchiacortina.it | pec scuolainfanziacortina@pec.it



interazione con altri bambini e adulti. Si tratta di spazi adeguati e funzionali che prevengono situazioni di pericolo per i bambini, rispondono ai requisiti d'equilibrio estetico, con materiali e impianti, compresi quelli ludico-educativi, conformi alla normativa specifica di settore e sicurezza.

## 6. ELEMENTI ORGANIZZATIVI

### CALENDARIO

Il nido è aperto all'utenza undici mesi all'anno dal lunedì al venerdì.

Attività didattica: da metà settembre a inizio giugno secondo quanto stabilito dal calendario scolastico regionale.

Attività Estiva: dal primo lunedì di luglio fino all'ultimo venerdì di agosto.

Viene adottato il calendario scolastico regionale con le seguenti eccezioni: durante il periodo di Natale (giorni feriali) e nel periodo di sospensione delle lezioni per Carnevale.

### ORARIO e ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

- 7.45 -8.30 accoglienza dei bambini e gioco libero.
- 9.15 merenda di metà mattina.
- 10.00 attività strutturate: ogni gruppo con la propria educatrice e occupando a rotazione spazi diversi dell'asilo.
- 11.00 momento del bagno, cambio e pulizia per prepararsi per il pranzo
- 11.45 pranzo
- 12.50-13.15 prima uscita
- 13.15 è l'ora della nanna, preceduto dal cambio
- 15.00 risveglio e cambio del pannolino.
- 15.30 merenda e gioco libero
- 15.45-16.00 seconda uscita

## 7. PROGETTO PSICOPEDAGOGICO

### IN RELAZIONE AL BAMBINO, ALLA FAMIGLIA E AL SERVIZIO STESSO

La programmazione educativa garantisce la qualità del Nido; deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, senza preclusioni di genere, religione, o altro, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione assume un ruolo primario perché ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, può essere variata in corso d'opera rispetto alle esigenze di ogni singolo bambino, ai suoi tempi di apprendimento e alle sue caratteristiche evolutive. A tal proposito si parla di personalizzazione educativa. Essa prevede anzitutto una prima fase osservativa, un confronto in equipe educativa, un colloquio di restituzione con i genitori, successivamente, in caso di bambini con bisogni educativi speciali (BES) una messa a punto di piani di intervento educativi individualizzati in collaborazione con il GLO (gruppo lavoro dei



docenti e dirigente scolastico, assistenti dei servizi sociali dell'AULSS, genitori, eventuale presenza di medici).

L'ingresso del bambino al nido rappresenta il primo momento di separazione dai genitori e al contempo un incontro con un mondo a lui sconosciuto, fatto di persone e spazi nuovi. La prima fase importante tra nido e famiglia è l'ambientamento. Quando il bambino viene accolto al nido le educatrici si occupano non solo del suo ambientamento e della sua integrazione nel gruppo, ma accolgono anche i bisogni, le aspettative e le problematiche educative. Durante questo delicato momento il genitore è il tramite fra l'ambiente familiare ed il nido: la sua funzione è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza per facilitare il suo benessere di fronte alle novità. Le riunioni con i genitori sono un altro importante momento di conoscenza e di scambio reciproco di informazioni. Ad inizio anno scolastico, tutti i genitori sono invitati per conoscersi tra loro, per conoscere il gruppo di lavoro, per ricevere informazioni organizzative e per la presentazione della programmazione didattica che sarà proposta al bambino. Riteniamo utili anche i colloqui individuali tra genitori, coordinatrice e educatrici per presentare il bambino, per scambiarsi informazioni in merito alla sua crescita e al suo sviluppo.

Dal progetto psico pedagogico emerge il progetto di lavoro dell'Equipe educativa che si sviluppa in: conoscenza delle fasi evolutive, atteggiamento osservativo, scelte di punti di riferimento teorici, scelte metodologiche, percorsi didattici, modalità di comunicazione fra operatori, modalità di incontro coi genitori, rapporti con il territorio, programmazione e osservazione. Il progetto si attua all'interno di un ambiente educativo che nella sua organizzazione è legato a persone, spazi, modalità e strategie, contribuendo al benessere emotivo e allo sviluppo cognitivo del bambino.

#### *OBIETTIVI SOCIALI, COGNITIVI, AFFETTIVO-EMOTIVI, PSICOMOTORI*

Gli obiettivi vengono definiti nell'ambito della programmazione, gli educatori, in condivisione con l'equipe, effettueranno scelte, individueranno strategie e organizzeranno il lavoro educativo-didattico attraverso fasi che rispondano ai bisogni dei bambini.

La programmazione è dunque il contenitore dell'intenzionalità professionale dell'adulto, coerente con le finalità e del metodo applicato e condiviso da ogni educatore, e si esprime attraverso:

- Strutturazione ambientale
- Progettazione
- Osservazioni
- Formazione degli educatori

Nello specifico l'osservazione si attua attraverso quattro momenti:

- **Osservazione del bambino:** l'osservazione durante l'ambientamento permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.



- **Definizioni degli obiettivi:** gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare la capacità grafica, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.
- **Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre:** aiutano il bambino a vivere la routine al nido e ad acquisire le proprie conoscenze dell'ambiente intorno a sé.
- **Verifica finale:** attraverso le griglie di osservazione si punta a fotografare la situazione, ponendo in evidenza eventuali criticità e ricercandone le cause.

### ATTIVITA'

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge e muoversi, agire, operare sulle cose che lo circondano e ad inventare cose che vorrebbe possedere.

Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento; quindi, tutte le attività del nido sono espresse in forma ludica. Le attività che vengono proposte sono finalizzate a stimolare nuove capacità e permettono di attivare diversi laboratori.

Le attività che vengono proposte ai bambini riguardano:

- **Laboratori di Manipolazione e dei travasi:** i bambini hanno la possibilità di scoprire e sperimentare materiali diversi attraverso i loro sensi (pasta di sale, farina, pasta, stoffe, carta...)

L'obiettivo della manipolazione è il migliorare la coordinazione oculo-manuale, lo sviluppo della motricità e le capacità sensoriali.

- **Laboratori Grafico e Pittorico:** vengono utilizzati colori a dita, pastelli, cere, spugne, rulli, pennarelli, gessetti, per il disegno libero o guidato. L'obiettivo è lo sviluppo della propria autonomia attraverso la libera scelta tra i diversi strumenti e materiali, riconoscere e denominare i colori, stimolare la creatività e fantasia.
- **Laboratorio Discorso Linguistico:** lettura di semplici immagini, racconti di piccole storie, libri cartonati, scoprire i nomi e i versi degli animali, canzoni e filastrocche. L'obiettivo è arricchire il vocabolario, imparare a rispettare il proprio turno e i tempi di silenzio e ascolto, aumentare la capacità di attenzione e memorizzazione. Il contenuto delle storie consente al bambino di identificarsi con i personaggi e di provare emozioni a cui darà un nome.
- **Laboratorio Giochi di Ruolo:** il gioco simbolico. I bambini imitando e facendo propri i gesti quotidiani degli adulti imparano, elaborano, giocano e sperimentano la realtà attraverso le



loro esperienze. Questi giochi aiutano ad esternare paure, gelosie, permettono la simulazione di ruoli e regole.

- **Laboratorio di Musica:** l'educazione musicale sarà supportata e sviluppata attraverso attività di ascolto che prevedono la scoperta, la conoscenza e il riconoscimento dei suoni che ci circondano da quelli esterni fino ad arrivare a quelli del corpo. Le attività che verranno proposte saranno canti, filastrocche, giochi di voce ritmici.

### GLI SPAZI

Gli spazi del nido sono pensati per essere in linea con i bisogni dei più piccoli, tutto è a misura di bambino, sono strutturati in modo flessibile e modificabile in base alle esigenze dei bambini. Sono organizzati come angoli raccolti, punti di riferimento per le attività di esplorazione e manipolazione dei diversi materiali.

In ogni sezione i bambini potranno trovare:

- **L'ANGOLO DEI GIOCHI:** tappeto intorno al quale i bambini possono trovare contenitori o ceste, dove sono raccolti i giochi di vario genere come pupazzi, costruzioni, oggetti da smontare e ricostruire;
- **L'ANGOLO MORBIDO:** si tratta di uno spazio attrezzato con tappeti di gomma piuma, cuscini, morbidi divanetti, che si propone come nido nel quale esplorare, ma anche nel quale rannicchiarsi per ascoltare una musica o essere cullati;
- **L'ANGOLO DEL CERCHIO** dove si svolgono, per i bambini dai 24 mesi in su, i primi giochi d'insieme: gioco dell'appello "chi c'è oggi?" del meteo "Che tempo fa fuori?" dove si cantano le canzoncine e si leggono le storie;
- **LO SPECCHIO E LE STOFFE:** per i bambini è importante specchiarsi, scoprirsi e creare la propria identità, lungo processo che dura tutta l'infanzia e che comincia dal riconoscere la propria immagine;
- **L'ANGOLO DELLA CASETTA:** piccola zona allestita attorno ad una piccola cucina in legno, dove i bambini possono fingere di cucinare e mangiare, dove trovano una bambolina da cullare.
- **L'ANGOLO DEL LIBRO:** favole e immagini catturano sempre l'attenzione dei più piccoli. In questo spazio i libri sono ben visibili sullo scaffale espositore a portata di mano;
- **TAVOLI A MISURA DI BAMBINO:** dove i piccoli possono giocare ai giochi da tavolo, come piccoli puzzle, giochi a incastro, giochi di seriazione;

Durante l'anno la flessibilità degli spazi permette di adattarli all'osservazione del gruppo e alle attività proposte. Un nido è un luogo dove si vive, si lavora, si gioca e si cresce insieme.



## FINALITA'

Le finalità che questo progetto educativo si prefigge si possono così riassumere:

- Realizzare in modo chiaro e trasparente un piano di offerta formativa rivolto a tutte le persone, che usufruiscono del servizio;
- Garantire pari opportunità di crescita ai bambini;
- Favorire al meglio il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

La nostra azione educativa quindi promuove e sostiene:

**BISOGNO DI SICUREZZA:** viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali potersi aggrappare in caso di confusione e incertezza.

**BISOGNO DI COMPETENZA E AUTONOMIA:** un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi le sue responsabilità, commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.

**BISOGNO DI LIBERTA':** è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo.

## OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

- creare un rapporto di accoglienza e cura con il bambino e i suoi genitori;
- proporre esperienze di gioco e di socializzazione ricche e significative per accompagnare l'autonomia e lo sviluppo di ciascun bambino in un ambiente sicuro e adeguato alla sua età;
- rispettare ciascun bambino nella propria individualità, tenendo conto della sua personalità e di ciò che lo differenzia dagli altri bambini;
- curare le relazioni con le famiglie e fornire occasioni di confronto sulle modalità educative, affinché siano esplicite e condivise.

## OBIETTIVI SPECIFICI DEL BAMBINO

- incrementare le competenze emotive e lo sviluppo affettivo
- incrementare le abilità motorie e l'autonomia, di movimento e sfinterica
- favorire lo sviluppo cognitivo
- favorire il processo di autoidentificazione
- favorire il processo di socializzazione
- favorire la comunicazione verbale e non (il linguaggio ma anche la comunicazione meta verbale)

---

**Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo di Cortina d'Ampezzo**  
**Scuola dell'Infanzia "don Pietro Frenademez"**

Via Monsignor Pietro Frenademez 5 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)

Codice Fiscale/Partita IVA 00210040259 – Codice Scuola MIUR BL1A01400Q

Telefono/Fax 04365656 | E-Mail scuoladellinfanzia@parrocchiacortina.it | pec scuolainfanziacortina@pec.it



## 8. MODELLO D'INTERVENTO EDUCATIVO E/O SOCIALE

Nel Nido operano una coordinatrice e quattro educatrici. Si intende costruire l'intervento educativo e didattico con strumenti non occasionali. L'osservazione del bambino, l'auto-osservazione dell'educatore, la formazione e l'aggiornamento professionale diventano strumenti indispensabili per creare servizi educativi rivolti ai bisogni dei bambini, della famiglia e dell'educatore.

Relativamente al personale educativo, il Nido Integrato si impegna ad offrire:

- Il mantenimento di un rapporto numerico personale educativo/bambini 1:8;
- La formazione e l'aggiornamento professionale delle educatrici attraverso supervisioni e corsi;
- Personale qualificato e aggiornato.

### *La coordinatrice:*

- Coordina gli aspetti organizzativi generali del servizio in collaborazione con la coordinatrice della scuola dell'infanzia.
- Coordina gli educatori nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica della sua attuazione, nella piena valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, nonché le attività socio-pedagogiche e l'allestimento degli spazi
- Tiene gli incontri con i genitori
- Si accerta sull'esito degli ambientamenti.
- Promuove e convoca incontri con tutto il personale del nido al fine di realizzare occasioni costruttive per determinare una maggior funzionalità del servizio.

### *Le educatrici:*

Rispondono agli obiettivi di sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino, nonché di integrazione dell'azione educativa della famiglia.

Alle educatrici competono:

- la cura dell'igiene personale del bambino, della sua alimentazione, del suo riposo, della sua serenità e della sua incolumità, obiettivi che si raggiungono grazie all'instaurarsi di una relazione empatica con ogni singolo bambino.
- la messa in atto della progettazione attraverso l'organizzazione di attività educative/didattiche e spazi gioco adeguati all'età e all'esigenze dei bambini di cui hanno la presa in carico.

## PROGETTO EDUCATIVO PER SEZIONI E INTERSEZIONI

Il nido integrato è organizzato in due sezioni: una che accoglie bambini dai 12 ai 24 mesi, un'altra che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi. In base al numero degli iscritti, fermo restando il rapporto numerico di 1:8 tra educatori e bambini, vengono formate le sottosezioni, ognuna delle quali affidata ad un operatore qualificato che sarà la figura educativa di riferimento di bambini e genitori. Ciò non



toglie che il bambino verrà a contatto e avrà relazione anche con le altre educatrici che lavoreranno in sinergia per supportarsi nel momento del cambio, dell'uscita in giardino e per qualsiasi altra necessità. Inoltre, vari momenti della giornata saranno in condivisione, per esempio il momento del pranzo, della merenda e del riposino pomeridiano. Ciò permetterà ai bambini di conoscere tutte le educatrici, garantendo in tal modo l'obiettivo della continuità educativa nel momento in cui un'operatrice si dovesse assentare dal lavoro.

Il metodo educativo punta in ogni momento della giornata al benessere dei bambini, quindi alla loro tranquillità e serenità, pertanto si farà attenzione all'acustica, ai toni delle voci e al rumore. Al riguardo la nostra struttura è dotata di pannelli fono assorbenti e di spazi raccolti dove i bambini giocano, mangiano, riposano.

Gli educatori del nido sono preparati per creare una relazione empatica e di ascolto con le famiglie, consapevoli che il rapporto di fiducia che si instaura con la famiglia fa sì che il genitore affidi il proprio bambino in mani sicure; questa base sicura permetterà al bambino serenità e ben-essere e sarà la prima chiave di successo di un buon ambientamento. L'approccio dell'educatore è improntato sul prendersi cura dei più piccoli (care), dove la cura non è solo igiene, un ruolo di maternage e vigilanza, ma anche relazione e risposta alla sete di scoperta di linguaggio, pensiero, movimento dei piccoli.

L'equipe educativa, da parte sua, terrà presente:

- conoscenza delle fasi evolutive
- atteggiamento osservativo
- scelte di punti di riferimento teorici
- scelte metodologiche
- percorsi didattici
- modalità di comunicazione fra operatori
- modalità di incontro con i genitori
- rapporti con il territorio
- programmazione e verifica

L'equipe educativa stilerà il progetto pedagogico che terrà in considerazione organizzazione, persone, spazi, modalità e strategie, contribuendo al benessere emotivo e allo sviluppo cognitivo del bambino.

## 9. GESTIONE DEL GRUPPO

### COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Il nido integrato ha ricevuto l'autorizzazione al funzionamento e può ospitare 32 bambini.

Viene garantito il rapporto numerico di un operatore ogni otto bambini.

In base al numero degli iscritti e all'età dei bambini, verranno composti i gruppi dei bambini che avranno riferimento prevalente su una o due educatrici. Si prevede un gruppo di bambini dai 12 ai



24 mesi e un gruppo dai 24 ai 36 con la possibilità di creare degli ulteriori raggruppamenti.

Il nido è organizzato per sezioni, composte da bambini di età omogenea. Nelle sezioni e nello spazio comune, le educatrici svolgono le attività educative programmate diverse per ogni gruppo per suscitare l'attenzione al gioco dei bambini e per migliorarne le capacità individuali e di relazione.

Per l'anno scolastico 2023-24 Sono presenti due Sezioni

- Una che accoglie bambini dai 12 mesi ai 24 mesi, sezione con angolo fasciatoio e punto acqua.
- Una che accoglie bambini dai 24 mesi ai 36 mesi, divisa in tre sottosezioni, ognuna delle quali è affidata ad un'educatrice

### MENU'

Il nido è fornito di cucina interna; i pasti, preparati quotidianamente, seguono un menù stagionale, approvato dal servizio Igiene e Alimenti e della Nutrizione della AULSS1 Dolomiti.

### 10. MODALITA' DI VERIFICA E MISURATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO

La modalità di verifica è duplice, da un lato le griglie d'osservazione adottate dall'equipe permettono un'osservazione oggettiva e condivisa verso tutti i bambini, dall'altro il questionario annuale di gradimento, rivolto ai genitori.

### 11. CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE

È garantita la continuità orizzontale facendo rete con i servizi dedicati alla prima infanzia, come l'AULSS1, i servizi sociali, di logopedia e di sostegno alla genitorialità, questo ultimo è tema caro alla scuola dell'infanzia, tutta, che ogni anno organizza serate a tema invitando i genitori alla partecipazione.

Per la continuità verticale si predispose un progetto per i bambini dai 30 ai 36 mesi per far loro familiarizzare con la scuola dell'infanzia, durante gli ultimi mesi scolastico, maggio e giugno.

### 12. SUPERVISIONE DEL SERVIZIO

La supervisione del servizio farà capo sia alla coordinatrice didattica che al Comitato di Gestione. Loro compiti saranno quelli di organizzare prima, vigilare e supervisionare poi, affinché gli obiettivi educativi vengano perseguiti, affinché sia garantita la sicurezza dei piccoli, degli operatori e dei genitori e affinché eventuali proposte e/o criticità vengano prese in esame.

### 13. STATUTO e CARTA DEI SERVIZI/REGOLAMENTO

Pubblicato nel sito internet della scuola, viene aggiornato annualmente, il regolamento evidenzia tra l'altro le modalità di iscrizione, la formazione della lista di attesa e i costi di accesso al servizio.

### 14. LINEE ORGANIZZATIVE

La gestione è demandata ad un Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia di cui il legale



rappresentante è il Parroco di Cortina d'Ampezzo. Fanno parte del Comitato due genitori eletti con mandato triennale, un componente laico indicato dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici e fino a due membri laici scelti dal Parroco. Di diritto fa parte del Comitato la Coordinatrice della Scuola.

È già istituito il **Collegio dei Docenti** che collaborando con il coordinatore ha lo scopo di indirizzare gli aspetti educativi attraverso una lettura attenta delle esigenze evolutive dei bambini, soprattutto intorno al secondo e terzo anno di vita, esigenze che testimoniano la conquista di autonomia e il bisogno di esplorazione e di socialità nel gruppo dei coetanei, per offrire percorsi educativi che stimolino i processi di conoscenza propri di quest'età.

Annualmente i genitori di ciascuna sezione eleggono un proprio rappresentante che va a formare il **Consiglio di Intersezione** come momento di scambio e collaborazione tra Scuola e famiglie.

## 15. PERSONALE

Determinante, per qualificare l'esperienza, è la presenza della figura del **coordinatore** pedagogico-interno allo staff educativo. Questi è in grado di supportare in modo adeguato gli educatori sia nello stabilire, con i genitori che interverranno, un rapporto di fiducia che nel sostenere e mantenere coeso lo staff educativo della scuola dell'infanzia e del nido integrato supervisionandone le equipe. Nella pianta organica è inoltre individuato un **responsabile e coordinatore** di tutte le figure educative che a vario titolo intervengono in struttura. Tale figura ha seguito negli anni percorsi di formazione e aggiornamento, implementando in modo significativo le proprie competenze.

Nella struttura opereranno **educatori**, in possesso dei titoli di studio richiesti, nel rapporto richiesto dalla normativa vigente. Sono presenti due **ausiliarie**, con la licenza della scuola dell'obbligo, già inserite nella nostra struttura con esperienza necessaria, che si prendono cura degli spazi legati al gioco e alla routine garantendo la pulizia e l'igiene degli ambienti. La struttura è altresì dotata di mensa interna con cuoco in possesso dei relativi titoli a cui verrà affiancato un aiuto.

A tutto il personale in forza attualmente e quello che verrà successivamente viene richiesto di frequentare i corsi in materia di sicurezza, primo soccorso, antincendio e igiene alimentare.

Al personale è applicato il CCNL FISM.